



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 48 /  
18/03/2021

**OGGETTO:** Legge n. 190/2012. Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma della trasparenza e l'integrità. Periodo 2021/2023.

L'anno duemilaventuno, il giorno diciotto del mese di marzo, alle ore 18:45 e seguenti, in Canosa di Puglia, nella sede municipale, previo avviso del Sig. SINDACO, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Componente	Qualifica	Presenza
MORRA ROBERTO	Sindaco	Si
SANLUCA FRANCESCO	Vicesindaco	No
MORRA ANNAMARIA LETIZIA	Assessore	Si
DE MITRI MARCELLA	Assessore	Si
PATRUNO FRANCESCO GIUSEPPE	Assessore	No
GERARDI ANNA ALTOMARE	Assessore	Si
LENOCI SABINA ANNA	Assessore	No
LOPS FRANCESCO	Assessore	Si

Il Vice Segretario Generale Dott. Adriano Domenico Saracino assiste alla seduta.

Su relazione del Segretario comunale, il Sindaco, avv. Roberto Morra, propone l'approvazione della seguente delibera, a seguito di istruttoria dello stesso Segretario generale, dirigente *ad interim* dell'Area Segreteria e Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza, il quale ha accertato anche l'assenza di situazioni di conflitto di interesse *ex art. 6 bis* della legge n. 241/1990 come introdotto dalla legge n. 190/2012.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO CHE:**

la legge 06/11/2012, n. 190, recante: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, prescrive alle PP. AA., così come individuate dall’art.1, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni;

con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

la legge n. 190/2012 prevede in particolare:

- .l’individuazione della CIVIT, Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. L.vo n. 150/2009, quale Autorità Nazionale Anticorruzione, ora A.N.AC.;
- .la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione, sia centrale che territoriale;
- .l’approvazione, da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- .l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

la stessa legge n. 190/2012 ha conferito, inoltre, specifica delega al Governo per l’adozione di un decreto legislativo, al fine del riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte di tutte le PP. AA.;

in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha approvato il D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33, modificato ed integrato dal D. L.vo n. 97/2016, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta ed al servizio del cittadino (art. 1, comma 2, del D. L.vo n. 33/2013);

nello stesso Decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano;

il ripetuto Decreto n. 33/2013 è di rilevante impatto sull’intera disciplina della trasparenza ed ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, oltre a disciplinare per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art. 5);

la disciplina della trasparenza rientra nei livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 117, comma 2, lettera *m*), della Costituzione, oggetto della competenza esclusiva del legislatore statale;

nel ripetuto D. L.vo n. 33/2013 la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche;

l’art. 43 del medesimo Decreto n. 33/2013 stabilisce che all’interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’art. 1, comma 7, della legge 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

a modifica ed integrazione del richiamato D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33 è stato emanato il D. L.vo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

in forza della richiamata legge n. 190/2012 è stato emanato anche il D. L.vo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, che statuisce una nuova e particolarmente articolata disciplina sulle incompatibilità in tema di assegnazione di incarichi dirigenziali e di matrice politica;

inoltre, è stato emanato il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62; adottato in attuazione dell’art. 54 del D. L.vo n. 165 del 2001, come sostituito dalla legge n. 190/2012, recante: “*Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni*”;

il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato per legge nella figura del Segretario comunale dell’Ente, ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge n. 190/12;

il Responsabile della Trasparenza è stato formalmente individuato per legge nella figura del Segretario comunale dell’Ente, in applicazione all’art. 43 del ripetuto Decreto n. 33/2013;

il Comune di Canosa di Puglia ha nominato l’O.I.V. – Organismo Indipendente di Valutazione in forma monocratica;

con deliberazione di Giunta comuale n. 25 del 30/01/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Triennio 2020/2022*”, unitamente al “*Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità. Triennio 2020/2022*”;

entrambi i documenti dovranno essere oggetto di aggiornamento entro il 31 Marzo 2021, come stabilito dal Consiglio dell’Autorità nella seduta del 2 dicembre 2020 e conseguente comunicato del Presidente dell’Autorità sempre in data 2 dicembre 2020, in conseguenza dell’emergenza sanitaria da Co.Vi.D.-19;

l’A.N.AC.:

- a. ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- b. con Delibera n. 1208 del 22/11/2017 ha approvato in via definitiva l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- c. ha approvato in via definitiva l’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, giusta delibera numero 1074 del 21 novembre 2018;
- d. con Delibera n. 1064 del 13/11/2019 ha approvato in via definitiva l’Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione, che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa ed in cui sono date indicazioni circa la redazione degli aggiornamenti ai Piani in essere;

il Segretario generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza, in data 02/12/2020 ha proceduto alla pubblicazione di apposito avviso pubblico e relativa modulistica per eventuali osservazioni circa l’elaborazione del “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Triennio 2021/2023*” e del “*Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità. Triennio 2021/2023*” e che nel termine previsto del 22/12/2020 non sono pervenute osservazioni e/o suggerimenti in merito;

il Piano deve essere oggetto di aggiornamento entro il 31 Marzo 2021, tenendo conto della citata legge 6.11.2012, n. 190, nonché della legge n. 124/2015, “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, che prevede all’art. 7 una revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza mediante appositi decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, del Piano Nazionale Anticorruzione e della Delibera n. 1064 del 13/11/2019 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.AC., nonché del D. L.vo n. 97/2016;

il Segretario generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza, ha elaborato l’aggiornamento dell’attuale Piano per la Prevenzione della Corruzione, contenente anche il Programma per la Trasparenza e l’Integrità, temporalmente riferito, in parallelismo con quanto stabilito nel P.N.A.;

il Piano di prevenzione della corruzione, unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, si pone quale strumento di programmazione, attuazione e verifica di una pluralità di azioni che il Comune di Canosa di Puglia pone in essere per tutelare la legittimità, l’integrità, la trasparenza e la liceità dell’operato dei propri dipendenti e dell’intera azione amministrativa;

**VISTO** il D. L.vo 14 marzo 2013 n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, come modificato ed integrato con D. L.vo n. 97/2016;

**VISTO** il D. L.vo 08/04/2013, n. 39, recante: “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

**VISTO** il D. L.vo 27/10/2009 n. 150 (così detto Decreto Brunetta), recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

**RITENUTO** provvedere in merito, aggiornando il P.T.P.C. – Triennio 2020/2022, contenente anche il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità;

**VISTO** il D. L.vo 18/08/2000, n. 267 e s. m. e i., con particolare riferimento agli artt. 42, 48, 97 e 107;

**VISTO** il vigente Statuto comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale sull’Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell’art. 49 – 1° comma, del D. L.vo n. 267/2000 da parte del Segretario generale, quale Dirigente *ad interim* Area Segreteria e Responsabile della prevenzione della corruzione;

**Dato atto**, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, comma 2, lett. b), del D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito nella legge n.213 del 7 dicembre 2012, che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile da parte del competente responsabile, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

**Dato atto**, altresì, che sulla presente proposta è stato apposto il visto di conformità, ai sensi dell’articolo 97, commi 2 e 4, lettera d), del D. L.vo n. 267/2000, dal Segretario generale;

Con voti unanimi:

## **D E L I B E R A**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e qui si intende integralmente riportata;

Di procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 8, della legge 06/11/2012, n. 190, all’aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021/2023, contenente anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità riferito allo stesso periodo;

Di allegare il Piano al presente atto deliberativo sotto la lettera “A”, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di pubblicare la presente permanentemente sul sito web istituzionale dell’Ente, nell’apposita sezione “*Amministrazione Trasparente*” – sottosezione “*Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione*”, predisposta per gli adempimenti anticorruzione;

Di riservarsi l’aggiornamento del Piano qualora si ravvisasse la necessità;

Di dare atto che tutti i Dirigenti, titolari di P.O. e tutti dipendenti sono tenuti a dare attuazione agli adempimenti di loro rispettiva competenza previsti dal PTPC e dalle normative in materia di anticorruzione;

Di demandare al Segretario generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione ed ai Dirigenti, per l’esecuzione della presente;

Di dare atto, altresì, che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria ed è privo di riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell’Ente;

Di trasmettere copia della presente al Dipartimento Funzione Pubblica, all’ANAC, al Prefetto della Provincia di Barletta – Andria - Trani ed alla Regione Puglia secondo le modalità previste;

Di stabilire, altresì, la consegna a tutti i dipendenti in servizio presso gli uffici comunali mediante pubblicazione nel sito istituzionale dell’Ente;

Di riservarsi l'adozione di eventuali ed ulteriori provvedimenti in merito;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 4 comma, del D. L.vo n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Vice Segretario Generale**

Dott. Adriano Domenico Saracino

**Il Sindaco**

Avv. Roberto Morra